



ISTITUTO COMPRENSIVO "Cardinal Celso Costantini"

33087 PASIANO DI PORDENONE - Via Coletti n. 35
Codice fiscale 80009060932 - C.M. PNIC814002
Telefono 0434.625028 - Web: www.icpasianodipordenone.gov.it
e mail: pnic814002@istruzione.it - PEC pnic814002@pec.istruzione.it



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(ART. 40 bis, comma 3, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/12)

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	15/11/2018 sicurezza, diritti sindacali e 11/12/2018 parte economica
Periodo temporale di vigenza	Dal 01/09/18 al 31/08/19
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica :</p> <p>dott. Maurizio Malachin, dirigente scolastico (REGGENTE). La delegazione di parte pubblica ha visto presenti, altresì, il Direttore S.G.A., sig.ra Marzia Quatrida</p> <p>Delegazione sindacale:</p> <p>RSU: prof. Antonella D'Onofrio ins.te Cigana Valentina ins.te Zancanaro Maria Laura</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FLC CGIL CISL SCUOLA</p>
Soggetti destinatari	Il personale docente e ATA in servizio presso l'Istituto comprensivo di Pasiano di Pordenone - Pordenone (T.I. e T.D.)
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>Sono oggetto di contrattazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; ▪ i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto; ▪ i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale; ▪ i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015; ▪ i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990; ▪ i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; ▪ criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; ▪ i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla

		<p>disconnessione);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>La certificazione dei revisori dei Conti dovrà essere acquisita</p>
		<p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli</p> <p>NESSUN RILIEVO</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>PIANO DELLA PERFORMANCE (art.10, dlgs 150/09)</p> <p>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 del DPCM 26/01/2011</p>
		<p>PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (art. 11, c. 2, dlgs 150/09)</p> <p>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 del DPCM 26/01/2011</p>
		<p>OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE (art. 11, c. 6 e 8, dlgs. 150/2009)</p> <p>Il Contratto integrativo verrà pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto http://www.icpasianodipordenone.gov.it/ nella sezione Operazione Trasparenza.</p> <p>Una copia dello stesso verrà comunque affissa all'albo cartaceo della sede centrale.</p> <p>Il CCII sarà altresì trasmesso all'ARAN e al CNEL secondo disciplina normativa.</p>
<p>VALIDAZIONE OIV (art.14, c. 6, dlgs. 150/09)</p> <p>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 del DPCM 26/01/2011</p>		
<p>Eventuali osservazioni</p> <p>La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <p>a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;</p> <p>b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;</p> <p>c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio;</p> <p>d) dalla compatibilità economico-finanziaria;</p> <p>e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.</p>		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Sez. A - ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La contrattazione integrativa si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL scuola 2016/18, dagli artt. 40 e 40 bis del D.Lvo n. 150/2009 e del D.Lgs n.165/2001, e di quanto stabilito nel P.T.O.F. dell'istituto dell'a.s. 2016/2018

Il Contratto Integrativo di istituto dà regolamentazione a:

1. **Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione delle legge 146/1990**

Sulla base delle norme contenute nella legge n. 300/1970 "Statuto dei lavoratori"; del D.L.vo n. 29 del 03.02.1993; degli artt. n. 3, 4, 5, 6 (tranne lettere h, i, m), 7, 8, del C.C.N.L. 29/11/2007; della legge n. 146/1990, così come modificata dalla legge n. 83/2000; del D.L.vo n. 165/2001; del D.L.vo n. 150/2009, il contratto intende riconoscere, nel rispetto dei reciproci ruoli, un sistema di relazioni sindacali di Istituto basato sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti e con l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori e di rispondere all'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Il Contratto si compone delle seguenti parti:

- A) RELAZIONI SINDACALI: art.1. Campo di applicazione; art. 2. relazioni sindacali; art.3. strumenti; art. 4. soggetti della relazione e composizione delle delegazioni;
- B) MODELLI DI ARTICOLAZIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI: art. 5. Informazione; art. 6. Confronto; art. 7. Contrattazione integrativa; art. 8. Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA; art. 9. Disposizioni particolari per il personale docente e ATA; art. 10. Trasparenza; art. 11. verifica attuazione; art. 12. Procedure della contrattazione; art. 13. Tempi della trattativa; art. 14. Svolgimento degli incontri di contrattazione; art. 15. Interpretazione autentica; art. 16. clausole di raffreddamento; art. 17. Tentativo di conciliazione
- C) AGIBILITA' SINDACALE: art.18. Diritto di informazione; art.19. Albo sindacale R.S.U; art.20. Uso dei locali e delle attrezzature; art.21. Accesso ai luoghi di lavoro da parte delle OO.SS e delle RSU; art. 22. Permessi sindacali retribuiti; art. 23. Assemblee sindacali.
- D) ASSEMBLEE E SCIOPERI: art.24. Adempimenti e comportamenti in caso di assemblee; art. 25. Diritto di sciopero; art. 26. Verifica dell'accordo; art. 27. Interpretazione autentica; art. 28. Durata del contratto

2. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

In base a quanto stabilito dal C.C.N.L. Scuola 2016/18, dal D.L.vo 297/94, dal D.L.vo 165/01 e successive modifiche, dalla legge n. 300/70; dal D.L.vo 81/2008 e dal D. l.vo 106/2009, intende garantire l'attuazione delle norme sulla sicurezza dei lavoratori sia con l'adozione di misure di prevenzione dei rischi e di tutela della salute, sia assicurando le azioni di formazione atte ad implementare la cultura della sicurezza e la responsabilità verso la sicurezza dei minori che frequentano l'istituto.

Il Contratto si compone delle seguenti parti:

art. 1. Norme legislative e contrattuali vigenti; art. 2. Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione; art. 3. Soggetti tutelati; art. 4. Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico; art. 5. Sorveglianza sanitaria; art. 6. attività di aggiornamento, formazione e informazione in materia di sicurezza; art. 7. rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; art. 8. Controversie in materia di sicurezza; art. 9. Verifica dell'accordo; art. 10. Interpretazione autentica; art. 11. Durata del contratto.

3. Criteri generali per l'utilizzo delle risorse e per le attività da retribuire con il fondo dell'Istituzione Scolastica

Sulla base dei punti dell'art. 22 del CCNL 2016/18;

- tenuto conto dell'Intesa MIUR - OO.SS. del 01/08/2018,

- considerata la nota del MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018 di assegnazione delle risorse per il MOF, A.S. 2017/2018, con la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica s'intende garantire risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi, attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, finalizzata al miglioramento della qualità, all'incremento dell'offerta formativa della scuola ed alla crescita professionale del personale.

Il Contratto si compone di articoli riguardanti:

1. CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA
2. OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
3. FONDO PER IL SALARIO ACCESSORIO
4. FONDI FINALIZZATI
5. FINALIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO
6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
7. CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE
8. STANZIAMENTI
9. CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
10. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI
11. QUANTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PER IL PERSONALE ATA
12. INCARICHI SPECIFICI

Sez. B - QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

1. Il Fondo dell'Istituzione Scolastica è stato determinato applicando i parametri di cui all'art.85 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007 e dal CCNL scuola 2016/18 e di cui all'Intesa tra MIUR e OO.SS. del 01/08/2018. I compensi verranno erogati secondo le modalità previste nel contratto sottoscritto dalle parti. Le attività retribuite sono riferite alle esigenze di organizzazione del servizio, di ampliamento dell'offerta formativa e di gestione dei processi indicati nel P.O.F., ripartite in base percentuale tra i docenti (75%) e il personale A.T.A. (25%) in servizio presso questo istituto. Le percentuali esatte sarebbero state rispettivamente: 79% e 21%, ma la mancata assegnazione di incarichi diretti al personale Ata nei progetti di istituto finanziati con altre risorse non contrattuali, è stata compensata con l'innalzamento della quota percentuale a favore dello stesso, in considerazione dell'intensificazione del lavoro in occasione dello svolgimento delle attività progettuali.

2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. fondi ex lege 107/2015 per valorizzazione docente
- f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- g. eventuali contributi dei genitori
- h. ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

1. Organizzazione del servizio e gestione dei processi

Va rilevato, in primo luogo, che l'Istituto Comprensivo di Pasiano, anche quest'anno è stato affidato ad un Dirigente Reggente. Importantissimo è stato quindi individuare una struttura di compiti e incarichi atti a sopperire la mancata presenza per l'intero periodo del Dirigente e ad agire, per quanto possibile, con elevato grado di delega e definita autonomia.

La misura dell'investimento di risorse per il buon funzionamento del servizio scolastico e per la gestione dei processi è stata deliberata nel Collegio Docenti del 18/09/2018, con la designazione del funzionigramma. Precedentemente nel Collegio Docenti del 01/09/2017, erano state individuate le due fondamentali figure del **Primo e del Secondo Collaboratore** a cui si intende riconoscere un compenso adeguato alle numerose ore aggiuntive svolte al servizio dell'organizzazione (rispettivamente 100 e 70 ore). Altre figure insostituibili, per l'IC di Pasiano, che ha 3 plessi, sono i **Fiduciari di Plesso**, che svolgono un ruolo essenziale di raccordo tra direzione e periferia, passaggio di comunicazioni e soluzione di problemi organizzativi. Il loro compenso è stato calcolato in base alle dimensioni del plesso coordinato e alla complessità delle mansioni. Per il plesso di Pasiano e per quello di Cecchini si è individuato un fiduciario ciascuno con una quota cadauno corrispondente a 60 ore. Per il nuovo plesso di scuola dell'Infanzia costituito da tre sezioni è stato individuato un responsabile a cui sarà corrisposta una quota pari a 20 ore. Si è proseguito nella scelta di individuare un fiduciario di plesso anche per la scuola secondaria con l'incarico di occuparsi principalmente della sostituzione dei colleghi assenti, dell'organizzazione dei Consigli di classe e del ricevimento generale dei genitori, assegnandogli 40 ore.

Sono state designate 4 **Funzioni Strumentali**, di cui una intera e tre divise tra due persone 1) Area interculturale-dispersione scolastica (2 persone); 2) area innovazione-didattica (2 persone); 3) area integrazione diversamente abili (1 persona); 4) area continuità e orientamento (2 persone). Purtroppo l'esigua assegnazione di risorse per tali figure, ormai strutturali per il buon funzionamento dell'Istituto, congiuntamente allo sdoppiamento delle aree (richiesto dai docenti stessi) tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, ha determinato importi veramente esigui a favore di ciascuno.

L'I.C. ha attivato **Commissioni** con il compito di coadiuvare le Funzioni Strumentali o con proprie mansioni specifiche. 1) Commissione Innovazione Didattica (3 membri con 18 ore pro capite), 2) Commissione intercultura (5 membri con 6 ore pro capite); 4) Commissione integrazione diversamente abili - GLI - (10 membri con 4 ore pro-capite); 5) Commissione continuità/orientamento (6 membri con 8 ore pro-capite).

Inoltre sono state individuate diverse figure di **Referenti**, singole o collegiali, atte a presidiare specifiche attività legate alla vita scolastica: referenti per la sicurezza (3); referenti biblioteca di plesso (6); referente biblioteca civica (1); referente progetti PTOF (1); referenti dei laboratori di informatica (2); referenti sito WEB (3); referenti attività sportive (2); referenti orario (2); referente bullismo (1).

Alcune risorse sono state destinate ad **attività di supporto**: coordinatori di classe nella Sc. Sec. di I grado (8 ore per 10 persone); tutor per i docenti in formazione (n. 2 per 12 ore ciascuno); Nucleo di autovalutazione (6 membri con 8 ore pro capite).

2. Ampliamento dell'offerta formativa

L'I.C. Pasiano ha elaborato dei progetti, che è stato possibile finanziare solo parzialmente con il FIS (Corsi di recupero e sostegno per n. 28 ore di docenza). Gli altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa, effettuati sia in orario scolastico che extrascolastico, sono stati finanziati utilizzando altre risorse. Le altre risorse sono: 1. Fondi della Regione (Bando stranieri - Italiano L2, mediazione linguistica ed Educazione Interculturale; bando progetti PTOF).

3. Formazione e innovazione della didattica

In base alle risultanze del RAV è stato steso un piano di miglioramento, condiviso con il Collegio docenti e parte integrante del PTOF, che prevede le seguenti priorità per l'a.a.s.s. 2018/2021:

AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO CONNESSI ALLA PRIORITÀ 1: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (miglioramento esiti livelli 1-2 prove standardizzate nazionali).

	AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO
I P R I O R I T À	<u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u> 1. Realizzare prove comuni disciplinari per monitorare esiti e orientare la didattica. Somministrare prove comuni per tutte le classi entro. a.s. Adozione di criteri condivisi per la valutazione alla Scuola Primaria. 2. Integrare il curriculum disciplinare d'Istituto con la sezione 3-6 anni e costruire un curriculum verticale di Istituto integrato
	<u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u> Promuovere attività didattiche innovative anche con l'utilizzo di un docente tutor (organico di potenziamento) per supportare gli alunni in difficoltà.
	<u>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</u> Promuovere la formazione del corpo docente per favorire la realizzazione di una didattica più efficace. a.s. 2018/2019 Organizzazione a livello di Istituto di un corso di formazione sulla cittadinanza digitale e uno sugli stili di comunicazione e di apprendimento ricorrendo al catalogo regionale dell'offerta formativa; partecipazione di tutto il corpo docente a percorsi di formazione per un totale di circa 20/25 ore per docente.
	<u>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</u> Promuovere la costituzione in tre anni di un Comitato Genitori propositivo, in grado di sostenere le attività e le risorse dell'Istituto. Incontri su temi educativi/formativi: 1 scuola primaria (classi quinte, ed. affettività) Incontri aperti a genitori a conclusione di progetti: 1 scuola primaria (classi quinte, ed. affettività) + 2 scuola secondaria (classi seconde e terze, prevenzione delle devianze; classi quinte, prime e seconde secondaria)

AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO CONNESSI ALLA PRIORITÀ 2: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (miglioramento esiti livelli 1-2 certificazione delle competenze nelle lingue straniere e competenze sociali/civiche).

	AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO
I I P R I O R I T À	<u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u> Progettare un curriculum trasversale in cui delineare le competenze di cittadinanza con la somministrazione di prove di competenza. Completare le rubriche per la valutazione delle competenze . PROVE DI COMPETENZA: SCUOLA PRIMARIA (due prove classi quinte). SCUOLA SECONDARIA (due prove classi terze multidisciplinari, una per classi seconde, ma non per le classi prime).
	<u>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</u> Promuovere la formazione del corpo docente per favorire la realizzazione di una didattica più efficace. (si veda I priorità)
	<u>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</u> Promuovere la costituzione in tre anni di un Comitato Genitori propositivo, in grado di sostenere le attività e le risorse dell'Istituto. (si veda I priorità)

4. Informatizzazione

Il nuovo Piano nazionale scuola digitale impegna l'Istituto su molteplici fronti: la scuola è stata cablata e, grazie ad un bando Pon, ha perfezionato il cablaggio estendendolo a tutti gli ambienti dell'Istituto. Il registro elettronico, già in vigore nella secondaria è stato esteso alla primaria. È in corso l'informatizzazione dei flussi documentali per la

didattica e le funzioni della segreteria. È stato rinnovato e messo a norma il sito Web. Tuttavia la scuola è sguarnita dal punto di vista della dotazione tecnologica e i docenti sono carenti di formazione sui nuovi ambienti di apprendimento digitali e sulle didattiche innovative ad essi correlate.

La digitalizzazione della segreteria e degli uffici è in corso come il rinnovo e messa a norma del sito. Il PNSD permette da quest'anno la formazione di 10 docenti.

SEZ. C - EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

La contrattazione integrativa a cui fa riferimento la presente Relazione Illustrativa sostituisce tutte le precedenti, come esplicitamente dichiarato in ogni singolo contratto.

SEZ. D - ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DI COERENZA CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITÀ

E' stato eletto il Comitato di valutazione che ha stabilito i criteri ex lege 107/07/15 a cui il Dirigente si attiene nella valutazione del bonus da assegnare ai docenti meritevoli.

SEZ. E - ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVITÀ DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE FINANZIATE CON IL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.L.vo n. 150/09

Non applicabile ai sensi dell'art. 5 DPCM del 26/01/2011.

SEZ. F - ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in coerenza con le finalità e gli obiettivi stabiliti dal P.T.O.F. per l'A.S. 2016/2017 sono complessivamente:

- la crescita complessiva della persona, al fine di garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio ed il SUCCESSO FORMATIVO, con particolare attenzione agli alunni Bes;
- la crescita della qualità del servizio, quale requisito essenziale per rispondere alle sfide formative poste dalla realtà;
- la crescita della professionalità di tutto il personale con l'attribuzione di compiti e funzioni che concorrano al raggiungimento degli obiettivi posti;
- il riconoscimento dell'impegno e della professionalità del personale impegnato nell'incrementare la qualità del servizio scolastico attraverso le attività didattiche, organizzative e gestionali;

In particolare, gli obiettivi si specificano nella seguente declinazione:

1) **Equità** delle proposte formative con la predisposizione di strategie e strumenti mirati a contrastare la dispersione scolastica, a favorire la crescita formativa di tutte le alunne e gli alunni, a valorizzare le diversità, a riconoscere il merito, a far emergere l'eccellenza;

2) **Innovazione delle metodologie didattiche** per rispondere efficacemente alle trasformazioni della società integrando i percorsi di apprendimento/insegnamento con l'utilizzo appropriato e consapevole di strumenti e tecnologie che favoriscano l'autonomia, l'interazione e la collaborazione anche con un'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi scolastici;

3) **Integrazione** con il territorio e la comunità locale nelle sue valenze sociali, ambientali, economiche e culturali quale requisito indispensabile per fare esperienze di cittadinanza attiva, praticare la solidarietà, favorire l'apertura verso nuovi e sempre più ampi contesti, facilitare la loro conoscenza e comprensione;

4) **Trasparenza** nella gestione del servizio scolastico e nella comunicazione con tutti gli utenti al fine di favorire la loro partecipazione alla vita della scuola, nel rispetto delle reciproche funzioni e dei relativi compiti.

SEZ. G - ALTRE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RITENUTE UTILI

Non ci sono altre osservazioni.

Pasiano di Pordenone, 17 dicembre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maurizio Malachin